

Febbraio 2009

Un capitano per visitare l'isola di Geometrix

A seguito della raccolta dei ricordi relativi al percorso di geometria svolto l'anno scolastico precedente, i bambini si confrontano tra loro per ripassare il nome dei solidi ed osservare alcune delle loro caratteristiche principali (in particolare nello spostamento su un piano orizzontale: alcuni rotolano, altri strisciano, altri ancora rotolano e strisciano).

Dagli alunni viene l'idea che con i solidi è possibile costruire tante cose perché le loro forme diverse si prestano a vari tipi di assemblaggio.

INSEGNANTE:

Potremmo anche costruire qualche oggetto utile per visitare l'isola di Geometrix?

MARCO: Certo, secondo me una macchina ...

MATTIA: Non una macchina, un robot che ti guida nell'isola.

CARLOTTA: Ma si parte davvero? No, non ci credo che si parte.

ALESSIA: Qualcuno che ti aiuta ad andare per l'isola.

INSEGNANTE:

Cosa dite se pensiamo ad un capitano che ci accompagni nell'isola di Geometrix?



CAMILLA E VITTORIA

Il nostro capitano si chiama Antonio e ci porterà nell'isola di Geometrix. E' molto coraggioso e forte perché una volta ha sconfitto 96 squali e ci aiuterà a visitare l'isola di Geometrix senza farci male.



MATILDE, LUCIA, RUDY, EMMA, CLAUDIO

Il nostro capitano si chiama Luca, ha le gambe e le braccia a forma di cilindro e la cintura a forma di parallelepipedo. E' coraggioso e un po' rapido ... è anche un po' veloce ... è forte ... con gli occhi invisibili così non si vede dove guarda ... anche il naso è invisibile, però la bocca è a forma di parallelepipedo.



MARIAM E CARLOTTA

Il nostro capitano si chiama Alessandro ... abbiamo fatto la testa a forma di sfera con una scatola di formaggini ... no ... non è una sfera è un cilindro
E' simpatico ... forte e coraggioso ...

E' anche bello ... molto bello!

Gli alunni acconsentono dimostrandosi entusiasti dell'idea e propongono di mettersi subito al lavoro utilizzando il materiale raccolto in classe (scatoline, barattoli, contenitori, vasetti, palline ...).

Per l'occasione si formano gruppi di lavoro spontaneo: ogni gruppo dovrà preparare il progetto di lavoro, raccogliere il materiale necessario per la realizzazione e procedere all'assemblaggio.

Successivamente ogni membro del gruppo verrà intervistato per descrivere le caratteristiche "interiori" del proprio capitano.

